

Sollievo dei pescatori: "Le vie dell'acqua non hanno devastato il verde"

BOLLATE – I timori di una devastazione dell'area all'interno del Parco Groane per realizzare l'intervento per Expo 2015 nei pressi del Laghetto del Bosco per giungere fino alla Varesina, pare stiano svanendo. La cosiddetta Via dell'Acqua, punto fondamentale di questa edizione italiana di Expo, sta assumendo un contorno meno invasivo di quello che si era fortemente temuto, come ci confermano i pescatori del laghetto del bosco, assidui frequentatori dell'area: "Da qualche settimana si è instaurata una buona collaborazione

con gli operai inviati sul luogo, sono grandi lavoratori e soprattutto gente seria a cui diamo un aiuto se possibile e loro lo fanno nei nostri confronti quando c'è bisogno di intervenire nella zona delimitata dal nostro invaso artificiale. Possiamo assicurare i tanti amanti della natura che hanno cercato nel limite di rispettare l'ambiente nel maggior modo possibile, stanno allargando il canale preesistente senza invasione di cemento con le sponde realizzate naturalmente solo con l'ausilio di terreno circostante".

Forse però si è tagliato qualche albero di troppo?

"Loro stessi sono dispiaciuti di questo ma proprio non si poteva farne a meno con il canale che dovrà essere pronto per il prossimo gennaio 2015, anche se il ritardo per le varie problematiche farà slittare il tutto di almeno un mese, quindi a febbraio vedremo l'opera completata. Ma poi vedrete che tutti insieme ci impegneremo per tornare a rendere bella con un tocco in più di naturale questa zona".

P.Minora